



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0028382 del 23/10/2009

Alla Società NAUTICA
via dei Lidi 10
07026 OLBIA

Alla regione Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Via Biasi 7
09131 CAGLIARI

Alla Provincia di Olbia
via Nanni
07026 OLBIA

Al Comune di Olbia
via Dante 1
07026 OLBIA

e p.c. Al Presidente della Commissione Tecnica
VIA/VAS
SEDE

Alla Divisione X
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità art. 20 Dlgs 152/06 ss.mm.ii., progetto
ampliamento bacino e molo travel lift del porto di Olbia- società
Nautica di Puntaldia**

Con nota pervenuta in data 11 giugno 2009, e con successiva nota del 17 luglio 2009 di perfezionamento degli atti, la società Nautica di Puntaldia, ha richiesto la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, art. 20 del Dlgs 152/06 ss.mm.ii, del progetto segnato in epigrafe.

Con nota del 4 agosto 2009, la documentazione è stata trasmessa alla Commissione tecnica VIA/VAS; la Commissione con nota pervenuta il 19 ottobre 2009, ha trasmesso il parere n. 364 del 15 ottobre 2009, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisito il citato parere,

SI DETERMINA

Il parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di V.I.A del progetto delle opere di "ampliamento bacino e molo" del porto di Olbia, presentata da Nautica di Puntaldia s.r.l., fatti salvi

i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine ai vincoli paesaggistici, a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni.

1. ai fini dell'attività di controllo, la società Nautica di Puntaldia s.r.l dovrà comunicare all'ARPA Sardegna la data dell'inizio dei lavori;
2. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata, e esposta nelle premesse;
3. in particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini geognostiche e geotecniche nell'area interessata dai lavori che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale;
5. durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua, anche in considerazione delle attività di mitilicoltura presenti nel Golfo di Olbia;
6. prima della messa in esercizio dell'opera devono essere installati e resi funzionanti gli impianti di trattamento delle acque delle banchine previste dal progetto;
7. dovrà essere effettuata una campagna di caratterizzazione chimico - fisica (DM gennaio 1996) dei fondali interessati dalla realizzazione dell'opera, e dovrà essere osservato lo smaltimento dei sedimenti secondo le prescrizioni impartite da parte della Provincia di Olbia;
8. la società Nautica di Puntaldia s.r.l dovrà rispettare il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Olbia;
9. restano ferme le determinazioni che potranno essere assunte in sede di adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Il presente atto sarà pubblicato, unitamente al parere, sul sito web del Ministero e in estratto sulla G.U. dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso. Dal momento della notifica o della sua pubblicazione sulla G.U., ricorso entro 60 giorni al TAR ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE GENERALE
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
(Ing. Bruno Agricola)

Il dirigente della dir. II
ex direzione generale
Salvaguardia ambientale
Dott. Mariano Cirillo